

ALLARME CRIMINALITÀ A MILANO, TIMPANO (SAP): C'É CARENZA DI ORGANICO, MANCANO PERSINO FONDINE E GIUBBOTTI E IN TANTI CASI RISCHIAMO DI FINIRE NEI GUAI

Sull'argomento è intervenuto il Segretario Nazionale del SAP, Gianpiero Timpano: *«La perdita di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è dovuta da un lato alla riduzione degli organici disposta dalla legge madia del 2017, dall'altro all'insufficiente efficacia delle pene inflitte dall'autorità giudiziaria. Altrimenti non si spiega che le borseggiatrici che arrestiamo ogni giorno sulla metro, l'indomani tornino ad agire indisturbate. Per il furto con destrezza,, difficilmente a Milano viene comminata una misura cautelare in carcere. Stando così le cose, le forze dell'ordine non hanno alcun effetto deterrente. Vi è inoltre una carenza di strumenti di lavoro e la necessità di dotazioni più adeguate, come una capillare distribuzione di taser e di telecamere sulle divise, nei veicoli e nelle camere di sicurezza, nuove fondine e nuovi giubbotti. Avremmo inoltre bisogno di una tutela legale che ci permetta di espletare la nostra funzione con serenità».*

ALLARMI A Milano tra furti in casa, rapine in pieno centro e "quartieri-bomba", la gente perbene si sente indifesa. Nuovo raccoglie un messaggio per sindaco e istituzioni

LA POLIZIA: «PRENDIAMO I DELINQUENTI E POCO DOPO SONO FUORI. COME SI FA A PROTEGGERE I CITTADINI?»

Il segretario del sindacato denuncia: «C'è carenza di organico, mancano persino fondine e giubbotti. E in tanti casi rischiamo di finire nei guai...»



PERIFERIA ESPLOSIVA

Milano. È degenerata in una maxi rissa la discussione fra le opposte fazioni di occupanti abusivi di alloggi popolari nel quartiere Gallarate. In sessanta sono scesi in strada armati di spranghe e bombe cariche. Solo l'intervento in forze della Polizia ha ripristinato l'ordine. «Se un regolare esse, l'appartamento viene subito occupato», ha raccontato una residente.



Loretta Maralli

Milano, giugno

Altro che finzione: Milano violenta, titolo di un film di culto degli anni Settanta, riassume la realtà di oggi nel capoluogo lombardo. E se il sindaco di centrosinistra Giuseppe Sala tendeva a minimizzare l'emergenza sicurezza, riducendola a un tentativo di strumentalizzazione da parte degli avversari politici, la cronaca racconta una città in cui criminalità, furti, rapine e vandalismi non fanno vivere tranquille le persone perbene. In questo momento nessuna zona può dirsi del tutto esente

da rischi: il pomeriggio del 6 giugno un turista è stato aggredito in pieno centro da tre persone che gli hanno strappato l'orologio da 250 mila euro. Sette ore dopo, ancora uno scippo identico in piazza San Babila. Altri due giorni e a venire derubata è l'influencer Desirée Maldera: aveva abbassa-

325
Sono i giovani dai 14 ai 20 anni arrestati per rapine nella provincia di Milano solo nell'ultimo anno. In pratica uno al giorno.



SCHIERATI IN PIAZZA DUOMO

La Polizia intensifica i controlli dopo i gravi fatti di cronaca: una ragazza di 19 anni è stata aggredita da trenta ragazzi e un giovane è rimasto ferito dopo essere stato attaccato con un coltello. Per il sindaco Beppe Sala (64, nel riquadro in alto) «non bisogna abbandonarsi all'emozione».

to il finestrino dell'auto per prendere il biglietto all'ingresso di un parcheggio del centro quando un malvivente in scooter le ha sfilato dal polso un orologio da 15 mila euro. «L'ho morso fino a strappargli la pelle, ma mi ha dato una gommatata ed è fuggito», ha raccontato la giovane.

Sull'argomento interviene anche il segretario nazionale del Sindacato autonomo di po-

lizia, Gianpiero Timpano: «La perdita di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è dovuta da un lato alla riduzione degli organici di polizia, dall'altro all'insufficiente efficacia delle pene inflitte dall'autorità giudiziaria. Altrimenti non si spiega che le borseggiatrici che arrestano ogni giorno sulla metro, l'indomani tornino ad agire indi-

sturbate. Per il furto con destrezza, difficilmente a Milano viene comminata una misura cautelare in carcere. Stando così le cose, le forze dell'ordine non hanno alcun effetto deterrente», spiega a Nuovo Timpano. E denuncia anche «la carenza di strumenti di lavoro e la necessità di dotazioni più adeguate, come una capillare distribuzione di taser e di telecamere sulle divise,

nei veicoli e nelle camere di sicurezza, nuove fondine e nuovi giubbotti». Ma non solo. «Avremmo bisogno di una tutela legale che ci permetta di espletare la nostra funzione con serenità», dice. Anche il poliziotto che spara per legittima difesa, «va sempre incontro a un procedimento penale. Significa che prima che gli venga riconosciuto l'uso legittimo dell'arma deve anticipare

ingenti spese legali. Il sindacalista lancia un appello anche agli organismi sovranazionali preposti alla distribuzione dei flussi migratori. «Ci troviamo davanti a una popolazione sempre più ampia di nullafacenti i quali, per far fronte ai propri bisogni, finiscono spesso nella rete della criminalità organizzata come sostiene Timpano.



LA COMMESSA AGGREDITA NELLA VIA DELLO SHOPPING



IN PIENO GIORNO

Mostra il volto deturpato (sopra), Francesca Mattiucci - giovane responsabile di un negozio in corso Buenos Aires (in alto a sinistra), arteria dello shopping milanese - è stata picchiata da un uomo "boccalo" a rubare. Brutta avventura per l'influencer Desirée Maldera (30, a sinistra): un rapinatore la ha strappato dal polso un prezioso orologio. Lei gli ha morso il braccio e lui le ha dato una gommatata.



L'INFLUENCER DERUBATA E FERITA

Le periferie - Baggio, San Siro, Giambellino, Molise, Calvairate, Corvetto - sono pentole a pressione ad altissima concentrazione di stranieri. Giorni fa, nel quartiere Gallarate c'è stata una maxi rissa. «Tra caos e spaccio, qui non si vive più», affermano i residenti. «Servirebbero più pattuglie e una rete di servizi mirati. Invece, sembra che si lasci fare



Gianpiero Timpano segretario sindacato

«Avremmo bisogno anche della tutela legale»

continua a pag. 36



«SERVONO PIÙ AGENTI E CERTEZZA DELLA PENA»

Guardie armate pattugliano la Stazione Centrale. «L'efficacia delle pene inflitte è insufficiente. Altrimenti non si spiega che le borseggiatrici che arrestiamo ogni giorno, l'indomani tornino ad agire indisturbate», osserva il segretario nazionale del Sindacato autonomo di polizia, Gianpiero Timpano.

continua da pag. 35
 tutto a Vittorio Brumotti», riprende Timpano. E vedendo i servizi dell'inviato di *Striscia la notizia* nei luoghi dove la droga viene venduta a tutte le ore del giorno, viene da chiedersi come sia possibile che Brumotti li possa in qualche modo ostacolare e la polizia no. «Noi arriviamo, ma lo spaccio in modica quantità comporta l'applicazione di un divieto di dimora o di un obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria. Spesso gli "spaccini" sono fuori prima ancora che in Questura abbiano finito di compilare il verbale», spiega. Anche le baby gang sono costituite da stranieri: nordafricani e sudamericani. «Sono branchi capitanati da leader con attitudine alla microcriminalità. Le zone di maggior rischio sono la Darsena, i Navigli, le Colonne di San Lorenzo, ma li puoi trovare anche nel salotto buono della città. Si sballano e a fine

serata scagliano bottiglie di vetro ovunque. Nei casi più gravi diventano rapinatori».

Un'altra piaga sono i furti in casa: la media è di 35 al giorno. Non c'è porta blindata che tenga: i malviventi sanno come neutralizzare le difese. «Agiscono in pieno giorno, non fanno nulla per sfuggire ai controlli. Se ne fregano, anche se in questo caso sanno che la possibilità di finire in carcere è meno remota», conclude il sindacalista della polizia. ◆

© riproduzione riservata

35

È la media delle denunce fatte ogni giorno a Milano per i furti nelle case. Il senso di insicurezza da parte dei cittadini è alto.



BORSEGGI E SCIPPI DI LUSO

Portafogli e accessori di lusso fanno gola ai ladri. Che di recente hanno colpito anche turisti in pieno centro: un uzbeko si è visto portare via un orologio da 250 mila euro.



OROLOGIO "SFILATO" DI FORZA DAL BRACCIO